



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com



SEI PER OTTO

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

TUTELA SIAE 877593A

SEI PER OTTO DI ITALO CONTI
Due atti brillanti cod.Siae 877593A

SEI PER OTTO

Due atti brillanti cod.Siae 877593A

Personaggi: 5U + 3D

U	Berardo Abbracciavento	
D	Brunilde Scornavacca	- Moglie di Berardo
U	Basilio Scornavacca	- Fratello di Brunilde
U	Belindo Scornavacca	- Padre di Basilio e Brunilde
U	Cipriano (Benny) Abbracciavento	- Figlio di Brunilde e Berardo
D	Barbara (Barby)	- Fidanzata di Cipriano
U	Dott. Adriano Zecca	- Funzionario monopoli di stato
D	Tarquinia Abbracciavento	- La sorella muta di Berardo

Note scenografia: la scena si svolge nel salotto della casa della famiglia Scornavacca. È una casa lussuosa dove vivono in 8. Sono presenti: mobile bar o vetrinetta, divano, tavolinetto da The, tavolo e sedgole o poltroncine, angolo libreria con tv, orologio da parete, porta giornali, portaombrelli e appendiabiti, specchiera e sottospecchiera, arricchimento floreale. In bella vista sulla parete centrale ci sono due quadri: uno tutto nero e uno tutto giallo. Centrale una finestra che dà al panorama esterno guarnita da tendaggio. Vicino ben visibile un calendario a muro tipo Frate Indovino. Due uscite: a destra per l'esterno; a sinistra per le stanze private.

Note costumi: Tutti i personaggi, ad esclusione di Berardo e la sorella Tarquinia, sono vestiti con l'abito della festa. Le donne sfoggiano anche collane bracciali e qualche anello. Gli uomini in spezzato elegante o classico. Capelli in ordine tutto è molto curato. Berardo invece indossa un vecchio vestito da usciere comunale. Giacca pantaloni camicia con o senza cravatta e berretto. La sorella un normalissimo vestito.

Note Regia: La commedia ha un ritmo molto serrato. 56 pagine per la durata effettiva calcolata in 1h e 30 – 1h e 45, tempi e contrapposizioni incisivi. L'azione si svolge ai giorni nostri. La sala è lussuosa per via che gli Scornavacca, con a capo il vecchio Belindo ora in pensione, sono proprietari non solo del botteghino lotto e super enalotto nel quale lavora Basilio, ma anche di tutto il palazzo dove loro stessi abitano. Berardo, Padre di Cipriano detto Benny e marito di Brunilde vive una situazione familiare dove tutti gli sono contro, ma lui nonostante questo non perde mai il suo tono ironico umoristico. Nella contrapposizione dei personaggi va mantenuta proprio questa peculiarità: l'ironia costante di Berardo deve scontrarsi con gli attacchi degli altri. Sono previsti alcuni sottofondi musicali. In caso di rappresentazione vengono forniti gli mp3 di musica e rumori.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunaapp.editor.android60c1daadb7a7f>

PRIMO ATTO

Parte il brano n.1. Si apre il sipario: in scena Berardo e Brunilde. Lui sta sul divano. Si toglie il cappello e prende il giornale mentre lei sta preparando una tazza di the al figlio attenta a non sporcarsi perché ha l'abito della festa.

BERARDO *(Ironico)* Ma tu senti che notizie si devono riportare sul giornale!

BRUNILDE *(Preparando il the)* Non glielo spaginare: lo sai che papà non lo sopporta!

BERARDO Tanto è quello di ieri

BRUNILDE *(Sempre acidina)* Ieri o oggi se non l'ha letto e lo stesso.

BERARDO *(Ironico)* Ma anche se lo sfoglio in punta di dita glielo sciupo?

BRUNILDE *(Un po' seccata)* Tu ancora ti ostini a non capire: papà il giornale lo vuole intonso.

BERARDO E io intonso glie lo lascio: mica gli cancello le notizie!

BRUNILDE Se io ragionavo come te a quest'ora stavo sotto un ponte!

BERARDO *(Ironico)* E praticamente invece di stare sotto un ponte tu, devo stare sotto ad un camion io! Qui non si muove foglia che tuo padre non voglia!

BRUNILDE *(Perentoria)* Chi li riporta i soldi a casa?

BERARDO *(Seccato)* Ah ecco! perché quello che ho lavorato io non conta?

BRUNILDE *(Minimizzando)* Usciare comunale: *(Gesticolando)* capito?

- BERARDO *(Ironico)* Mi dev'essere sfuggito qualcosa: tuo padre è il principe Carlo d'Inghilterra?
- BRUNILDE *(Acida)* Spiritoso: fatto sta che viviamo tutti sulle sue spalle! Tu hai avuto quella bella idea: 19 anni 6 mesi e un giorno e via in pensione.
- BERARDO *(Serio)* Ho voluto spiccare il salto!
- BRUNILDE *(Ironica)* E infatti siamo belli che saltati! Com'era?: *(Infierendo)* "E' un affare" dicesti, "è il futuro! Dall'immondizia si ricavano i fertilizzanti!" ed hai investito la liquidazione nell'allevamento dei lombrichi!
- BERARDO E che è colpa mia se dopo 4 mesi hanno impiantato l'inceneritore? Però adesso la pensione ti fa comodo!
- BRUNILDE *(Ridendo)* La chiama pensione? L'obolo, il sussidio, la carità, la chiama pensione
- BERARDO Ma è colpa mia le minime l'hanno ridotte ?
- BRUNILDE *(Ironica)* E tu sei sfortunato! Tu sei nato sfortunato: la sfortuna quando ti incontra per strada... si gratta.
- BERARDO *(sfogliando il giornale)* Ma perché m'hai sposato allora?
- BRUNILDE *(Seccata)* Sono rimasta incinta di Benny!
- BERARDO *(Ironico)* Benny chi? Bugs Benny il coniglio?
- BRUNILDE *(Acida)* Benny: tuo figlio Beniamino.
- BERARDO No! Mio figlio si chiama Cipriano o anche il nome deve scegliere tuo padre!

- BRUNILDE Eravamo d'accordo che avrebbe continuato la tradizione di famiglia: i nomi con la B. Il povero nonno ha iniziato la strada...
- BERARDO *(Fiero)* E io l'ho asfaltata!
- BRUNILDE *(Facendo il segno del dito sotto il palmo della mano tesa)*
E ma te l'ha detto papà: qui sotto devi cadere!
- BERARDO Non me l'ha perdonata eh? *(Ironico)* Lo sapevo che era un uomo di spirito.
- BRUNILDE *"Ti sposi un Abbracciavento: che puoi raccogliere se non un pugno di mosche?"*
- BERARDO *(Ironico)* Invece io sposando una Scornavacca mi dovevo aspettare cene di gala tutte le sere.
- BRUNILDE Intanto Scornavacca è un cognome conosciuto
- BERARDO *(Ironico)* Sì: nei mattatoi.
- BRUNILDE *(Irata)* Guarda che se non era per Benny...
- BERARDO *(Deciso)* Cipriano
- BRUNILDE *(Seccata)* Se non era per lui avevi già preso la porta di casa!
- BERARDO *(Sufficiente)* Ma fammi leggere il giornale in pace che è meglio.
- BRUNILDE Leggi leggi che poi con papà ci parli tu!
- BERARDO *(Ironico)* Non gliela tolgo la piega stai tranquilla: leggo solo la prima e l'ultima pagina così non la sento Sua Eccellenza.

- BRUNILDE Prendi poco in giro, papà è cavaliere del lavoro perché al contrario di te ha lavorato. Dal botteghino del lotto, ha messo totocalcio e totip, poi il super enalotto e piano piano s'è comprato tutto il palazzo!
- BERANDO *(Ironico intendendo i piani del palazzo e gestualizzando)*
E si: è proprio il caso di dire... piano piano!
- BRUNILDE C'ha saputo fare. Quel che ha toccato lo ha tramutato in oro
- BERARDO *(Ironico)* Hai capito re mida? Però stiamo in otto dentro una casa.
- BRUNILDE Beh che significa? Il resto del palazzo gli serve per avere la rendita!
- BERARDO *(Ironico)* Chiamala rendita! Il piano terra affittato alla banca, ai tre piani superiori, nove uffici: ci si potrebbe fasciare con i soldi altro che rendita *(quasi schifato)* e fa pagare l'affitto del botteghino a tuo fratello!
- BRUNILDE *(Facendo valere i suoi interessi)* Si capisce: perché Basilio dovrebbe avere un vantaggio rispetto a me?
(Ironica) Se ti fa tanto pena perché non vai a giocare da lui?
- BERARDO *(Sufficiente)* Neanche se fosse l'ultimo botteghino sulla faccia della terra: fammi leggere che è meglio.
- BRUNILDE *(Imitando la sufficienza)* Ecco bravo leggi!
- BERARDO Certo che leggo: *(enfaticizzando)* "Da recenti studi s'è appreso che si spendono più soldi per le ricerche sul Viagra che sull'Alzheimer!" Che notizia è?
- BRUNILDE Ti interessa?

BERARDO A me no, ma potrebbe interessare la generazione di Cipriano: Se spendono più soldi per le ricerche sul viagra che sull'Alzheimer, fra 30 anni saranno tutti ingrifati come ricci... ma non si ricorderanno più dove metterlo!

E senti, senti quest'altra di spalla? *“Tra 200 anni potrebbero”* usa il condizionale perché non è neanche sicuro, *“tra 200 anni potrebbero sparire i capelli rossi: colpa dei matrimoni misti e delle immigrazioni”* Capito? Si preoccupano dei capelli rossi quando fra 200 anni neanche le ossa si troveranno più. *(Piega il giornale e lo butta sul tavolinetto davanti al divano. Un euro buttato via!*

BRUNILDE Ma falla finita con queste fesserie!

BERARDO E mica le dico io: stanno scritte sul giornale: un euro buttato via...

BRUNILDE L'euro è il suo e lo butta dove gli pare.

BERARDO Ma che hai questa mattina? Spunti d'aceto! Basta che mi dai in bocca e sei tutta contenta... la nemica mia sei... la nemica della casa: *(Pausa Ironico)* piuttosto: il coniglio non s'alza oggi?

BRUNILDE Ma tu senti se questo è il modo per parlare di tuo figlio!

BERARDO *(Ironico)* E levatemi anche l'ironia dentro questa casa...

BRUNILDE *(Acida)* Certo tu sei ironico, tu ridi, ma ci sarebbe da piangere!

BERARDO *(Ironico)* Va bene, allora te lo dico piangendo *(Fingendo il pianto)* il coniglio non s'alza oggi?

- BRUNILDE *(Infastidita)* Quanto sei simpatico: S'alzerà va bene?
S'alzerà. Ieri sera ha fatto tardi in discoteca: è rientrato
che era uno straccio
- BERARDO *(Ironico)* Perché l'ha pulita?
- BRUNILDE *(Infastidita dalla battuta)* E non c'è niente da fare: è più
forte di te! *(Protettiva)* Ma che dovrebbe fare? È colpa
sua se dopo il diploma non ha trovato lavoro?
- BERARDO *(Pausa lunga)* Bruni?
- BRUNILDE Cosa vuoi?
- BERARDO Cipriano s'è diplomato a 19 anni
- BRUNILDE *(Ironica)* E allora?
- BERARDO Adesso ne ha 34!
- BRUNILDE Mi fa piacere che te lo ricordi!
- BERARDO *(Ironico)* Facevo solo notare che sono passati 15 anni!
- BRUNILDE Ma dico io: ti lamenti tanto di tuo figlio e poi voi
sieteeee... *(Mangiandosi le labbra)* fammi stare zitta.
- BERARDO No no parla, spiegati: siete... chi?
- BRUNILDE Tu! Parlavo di te, ma fammi stare zitta...
- BERARDO E invece cerca di spiegarti bene perché "Siete" è plurale,
"Tu" è singolare e a casa mia "siete tu" ancora non si dice
- BRUNILDE A parte che questa non è casa tua!
- BERARDO Grazie della puntualizzazione

- BRUNILDE Ma lo vedi che siete anche pignoli?
- BERARDO Ma siete chi?
- BRUNILDE Tu e la razza tua!
- BERARDO Mh! E nella razza mia hai considerato anche tuo figlio?
- BRUNILDE (*Perentoria*) No! Mio figlio di tuo ha solo il cognome. Per il resto ha ripreso tutto da noi Scornavacca!
- BERARDO Che culo è? Allora io e la mia razza chi saremmo?
- BRUNILDE Non mi far parlare che è meglio!
- BERARDO (*Ironico*) Tu sei come l'asino di Buridano!
- BRUNILDE (*Offesa*) Ma Burino ci sarai tu!
- BERARDO (*Ironico*) Burino? Buridano: Giovanni Buridano
- BRUNILDE (*Superficiale*) Ed era un allevatore di asini?
- BERARDO (*Ironico*) Sì! Asini, Cammelli e Liocorni! (*Serio*) L'asino di Buridano è quello che morì di fame perché stando alla stessa distanza da due prati pieni d'erba non si decise mai su quale andare a mangiare!
- BRUNILDE E che c'entra con me?
- BERARDO Parli ma non parli! Sei come l'asino di Buridano: e deciditi!
- BRUNILDE La razza tua comprende tu e tua sorella (*Ironica*) l'artista!
- BERARDO (*Infastidito*) È ripartito il tormentone! Che hai da dire su Tarquinia?

- BRUNILDE *(Tirando fuori da un cassetto l'invito e sventolandolo vicino a Berardo)* Ha mandato un nuovo invito...*(ironica)* l'artista!
- BERARDO Quando è arrivato?
- BRUNILDE Stamattina: no dico, abita qui con noi non poteva darcelo a mano... *(ironica)* l'artista!
- BERARDO *(Leggendo l'invito e giustificando la sorella)* Beh ma perché spedirlo è più confacente al livello di una personale!
- BRUNILDE *(Ironica)* Bel livello: tassa a carico del destinatario... l'artista.
- BERARDO *(Impacciato)* E che sarà mai;avrà avuto una svista!
- BRUNILDE Tutti gli anni ce l'ha... *(ironica)* l'artista!
- BERARDO Colgo un vago senso di presa in giro o sbaglio?
- BRUNILDE *(Ironica)* Noooo: per essere artista è artista! Anche come fantasia chi la batte? Hai letto il titolo della personale?
- BERARDO *(Leggendo)* Tarquinia Abbracciavento: 20 anni di pittura e di silenzio! Bello!
- BRUNILDE *(Ironica)* L'invito dell'anno scorso te lo ricordi ?
- BERARDO No
- BRUNILDE *(Ironica)* 19 anni di pittura e di silenzio e dieci anni prima 9 di pittura e di silenzio ... l'artista!

Entra Cipriano vestito da cerimonia

- CIPRIANO *(Rivolto alla madre)* Ma'! È pronta la colazione?
- BRUNILDE *(Premurosa)* Certo! Siediti bello di mamma. *(poi avvicinandosi e aggiustandogli la camicia)* Hai dormito bene? Ti fa più male la testa? Ti abbiamo svegliato noi? Come ti senti? T'è passata la stanchezza?
- CIPRIANO *(Trascinandosi stancamente)* Macché: ho ancora tutto che mi gira
- BERARDO *(Guardandolo incredulo)* Eh figlio mio! Nell'universo c'è così tanta energia cinetica *(calcando il doppio senso)* che ogni tanto gira tutto pure a me!
- CIPRIANO *(Rivolto alla madre)* Me l'hai fatto l'uovo sbattuto?... Stamattina non carburo
- BERARDO *(Ironico)* Senti il meccanico? Non carbura!
- BRUNILDE *(Accompagnandolo premurosa alla sedia e dandogli lo zabaione)* Eccolo bello di mamma sua... è pronto...siediti e mangia tranquillo. Avete preso la macchina? Dove siete andati? Quanti eravate?
- BERARDO *(Guardando gli abiti della moglie e del figlio e interrompendo la moglie)* Oh! Ma come vi siete vestiti stamattina: andate a un party?
- BRUNILDE *(Pungente)* Dobbiamo essere cenciosi come te?
- BERARDO Io sono cencioso? Non mi pare!
- BRUNILDE E allora vatti a specchiare. Sembri un poveraccio: proprio come tua sorella!
- CIPRIANO *(Ironico)* Zia Tarquinia la muta?

- BERARDO *(Ferreo)* Tua zia Tarquinia non è muta: non parla per scelta dell'età di 18 anni
- CIPRIANO *(Ironico)* Capito che scelta?
- BERARDO *(Esplicativo)* Si capisce: a 18 anni disse che siccome il mondo non aveva orecchie, lei poteva anche risparmiare la voce!
- BRUNILDE *(Sufficiente)* Ci interessa qualcosa a noi delle scelte di tua sorella?
- BERARDO Veramente stavo rispondendo a mio figlio...
- BRUNILDE *(Sufficiente)* Tu rispondi a me non a tuo figlio: ci interessa qualcosa a noi delle scelte di tua sorella?
- BERARDO Tu la nemica mia sei... la nemica mia... meglio che lascio perdere
- CIPRIANO *(Sempre alla madre)* Ce l'hai messo un goccio di marsala nell'uovo?
- BRUNILDE Ma certo bello di mamma: ti faccio l'uovo senza marsala?
- BERARDO *(Ironico)* Eh! Ci mancherebbe.
- BRUNILDE *(Al marito)* Di che ti impicchi? Vuoi due uova anche tu?
- BERARDO *(Gestualizzando scocciato)* No grazie! Le uova le ho in dotazione da madre natura.
- BRUNILDE *(Al figlio)* Mangia su! A che ora sei tornato? C'era traffico per strada? Pioveva? Siete andati forte?
- CIPRIANO *(Mangiando)* No! *(e incrocia lo sguardo del padre in silenzio)*

- BRUNILDE Fammi stare tranquilla è... mi raccomando... !
- BERARDO (*Ridendo di soddisfazione*) Adesso che t'ha risposto sei più tranquilla?
- BRUNILDE E certo!
- BERARDO (*Sufficiente e ironico*) Ma se gli hai fatto 30 domande a raffica: a quale ha risposto no? Io chiamerei il CIM!
- BRUNILDE (*Piccata*) Ci porteresti al CIM?
- BERARDO Non vi... ti porterei al CIM! (*Ironico*) Il principe qui, finché l'albergo non cambia gestione si trova benissimo: servito e riverito (*Rivolto al figlio*) è altezza: Buongiorno non si usa dentro questa casa?
- CIPRIANO (*Continuando a mangiare*) E come faccio a saperlo prima se sarà un buon giorno?
- BERARDO Mentalità Scornavacca: il lord entra, ordina, si siede e neanche saluta! Ma se ci piglio! (*poi rivolto al figlio*) Quando ti deciderai ad uscire di casa e trovarti un lavoro sarà ora di prendere la pensione!
- CIPRIANO (*Tranquillo*) Io voglio fare l'artista: come zia Tarquinia!
- BERARDO (*Ironico*) Ma tu sei già un artista figlio mio: sei un equilibrista nato! 34 anni che stai sulle spalle mie: fossi mai scivolato una volta!
- CIPRIANO Ma perché a te pare che io un lavoro non l'ho cercato?
- BERARDO (*Ironico*) Ah l'hai cercato! Ma non l'hai trovato!
- CIPRIANO No: non l'ho trovato!

BERARDO *(Ironico)* E per forza: quando vede a te il lavoro si nasconde!

BRUNILDE Non dar retta a tuo padre e alle sue stupidità!

BERARDO *(Acidulo)* La nemica mia... tu... sei la nemica mia... ma se ci piglio... una volta... una volta sola se ci piglio....

BRUNILDE Campa cavallo che l'erba cresce!

BERARDO *(Acidulo)* Ma non ci devo pigliare!

Entra Belindo anche lui vestito a festa con una bella collana un bracciale e qualche anello

BELINDO *(Ironico)* Ci manca proprio un altro muto in giro per casa!

BERARDO *(Rimirandola)* A parte che Tarquinia non è muta, ma accidenti che orecchie!

BELINDO *(Ironico)* Ho sentito venendo di qua che Benny vuole fare l'artista come la zia: ci manca solo un altro pittore realista! *(Indicando i due quadri con sufficienza)* Quella fa un quadro tutto nero e lo intitola "Notte"! *(Pausa)* Poi ne fa uno tutto giallo e lo intitola "Sole"... se una così non la chiami realista la devi chiamare scema.

BERARDO Voi non capite: Nero e Giallo sono i periodi evolutivi dell'artista

BELINDO *(Acido)* Ecco bravo: a proposito di evoluzione allora *(Indicando i quadri)* toglì quelle croste ed evolvile dalla finestra!

BERARDO Ma... Come sarebbe?

BELINDO *(Perentorio)* Devono sparire da lì: mi turbano la vista!

- BERARDO Ma poi Tarquinia ci resta male!
- BELINDO Mi turbano la vista (*con un cenno della mano*) Evolvile!
- BERARDO Non ti piacciono: Evolvile tu. Guarda un po' come s'è vestito: Con tutti quegli ori addosso sembri la Madonna di Pompei! Ma dove dovete andare tutti stamattina?
- BELINDO Non sono affari tuoi! Piuttosto Brunì: io tua madre non la reggo più: (*Sbuffando*) La notte io non dormo e lei si lamenta che le do fastidio!
- BERARDO (*interrompendola ridendo*) Questo perché spendono più per il viagra che per l'Alzheimer: ecco gli effetti!
- BRUNILDE (*Imbarazzata al marito sottovoce*) Ma che dici deficiente!
- BELINDO Alle 6 di stamani mi son messo a cercare i gemelli: volevo prepararmi per tempo
- BERARDO Ma perché: che succede oggi?
- BELINDO Sono gemelli che non ti riguardano!
- BERARDO E non mi riguardano...! Ma se ci piglio! Una volta nella vita: se ci piglio!
- CIPRIANO (*Rivolto alla madre*) Ma'! Ecco la tazza: ho finito!
- BELINDO Bello di nonno come stai? Hai dormito bene? Ti fa più male la testa? Come ti senti? T'è passata la stanchezza?
- BERARDO (*Ironico*) Deve essere un nuovo gioco di società passarsi le fotocopie delle domande la mattina!
- BELINDO (*Intendendo Berardo*) Cos'è questo fastidioso eco che mi ronza nelle orecchie?

- BRUNILDE Nulla papà nulla...
- BERARDO *(Con enfasi)* Nulla! Il sottoscritto è il nulla, ma se ci piglio!
- CIPRIANO *(Facendo l'occhietto alla madre e alla nonna)* Io allora esco... faccio quel che devo fare e poi ritorno!
- BERARDO *(Che ha visto le occhiate e gli assensi rivolto alla moglie ma intendendo il figlio)* Dagli meno marsala a colazione al principe ereditario altrimenti gli vengono i tic! *(Acidulo)* Insomma io non ho diritto di sapere niente dentro questa casa? Esci: e dove vai?
- CIPRIANO Ma che vuoi sapere papà: ho un progettino da portare a termine!
- BERARDO *(Ironico al figlio)* E bravo Architetto: fosse la volta buona!
- CIPRIANO *(Rivolto al padre camminando verso la madre)* Un progettino in comune con Barby!
- BERARDO *(Ironico)* Ti sei messo a giocare con le bambole?
- CIPRIANO *(Scocciato)* Uhhh papà quanto sei pesante: Barby... Barbara!
- BRUNILDE *(Acida)* Tuo padre non s'è emancipato! Non lo sa che tra ragazzi si usa il diminutivo!
- BERARDO Allora quando si sposteranno sulle partecipazioni scriveteci: Benny e Barby!
- CIPRIANO Perché non si può?

- BERARDO *(Ironico)* Si che si può: se il testimone di nozze è Big Gim!
- CIPRIANO *(Pausa)* Papà: Parlare con te è solo tempo perso!
- BERARDO *(Ammonitore)* Può essere, ma tu perdicelo: di che progetto parli?
- CIPRIANO *(Ignorando il padre)* Lasciamo stare tanto è inutile! Ma', mi servono 50 euro per...
- BERARDO *(Ironico)* Le marche da bollo?
- CIPRIANO Che marche da bollo?
- BERARDO *(Ironico)* Per consegnare il progettino in comune no?
- CIPRIANO Io neanche ti rispondo!
- BERARDO Ti lascio senza parole è?
- CIPRIANO Di più papà di più: mi lasci senza fiato!
- BERARDO Vedrai più in là!
- CIPRIANO Più in là quando?
- BERARDO Quando proverò a strangolarti!
- BELINDO *(Mettendo mano al portafogli ed ironica verso Berardo)*
Lascialo perdere tuo padre: Ecco 50 euro! Te li do io: tuo nonno oggi prende gli affitti!
- BERARDO E certo perché dentro questa casa chi porta i soldi è solo nonno. *(Al figlio)* Ma non ti vergogni all'età tua ancora chiederli?

- CIPRIANO No! Per niente.
- BELINDO Bravo ... sii superiore!
- BRUNILDE Esatto figlio mio: non dare peso alle sciocchezze!
- BERARDO (*Ironico*) Dai retta a questi due e ti troverai benissimo. Hai già scelto la ragazza con la B! Tra poco farai pipì dentro il “Bicchiere” visto che Tazza inizia per T.
- (*Pausa*) Dimmi un po' campione: ma quand'è che esci da questa casa e ti trovi un lavoro come i cristiani?
- BRUNILDE Senti da che pulpito... a lavorare ci penserà...!
- BERARDO E si c'è tempo... vent'anni ci ha pensato: se ne pensa altri 20 anni gli danno direttamente la pensione!
- CIPRIANO (*Uscendo*) Io Vado a prendere Barby e non commento.
- BERARDO (*Ironico*) Ecco bravo: già che ci sei riporta anche i Power Rangers.
- BRUNILDE (*Acidula*) Se ne andato te ne sei accorto? È inutile che parli al muro è uscito!
- BERARDO È già! Uscire è semplice! Restare è complicato: ci vuole equilibrio.
- BELINDO Ha parlato Nando Orfei!
- BERARDO (*rivolto alla moglie e alla suocera*) Questa bella riuscita è opera vostra, ma io non ci devo pigliare! Dovete pregare Iddio che non ci piglio... perché se ci piglio
- BELINDO Se ci pigli un baffo ci fai! Se ci pigli... mi sembri ci pigli... ma fammi il piacere!

- BERARDO *(Vicino alla quinta con un inchino alludendo a Cipriano)*
Aspettiamo ansiosi il ritorno di sua eccellenza! *(Pausa poi rivolto a la moglie e alla suocera)* Non c'è che dire: questa bella riuscita è proprio opera vostra...
- BELINDO Nostra...?
- BERARDO *(Alla suocera)* Sì! Sua e di sua figlia, marito, nuora e tutta la razzaccia vostra! Ma se ci piglio...
- BRUNILDE Perché che avrebbe fatto di sbagliato mio figlio?
- BERARDO A lui niente! I soldi li prende dove stanno!
- BELINDO D'altronde non è vero l'unico a possedere qualcosa qui sono io?... La casa è la mia, la pensione e la mia...
- BERARDO Mi scusi tanto Principe!
- BELINDO *(A la figlia)* Senti come mi tratta?
- BRUNILDE *(irata)* Non rispondere così a papà... hai capito...?
- BERARDO *(Alla moglie)* La scimmietta ammaestrata! *(Rifacendo il verso caricato)* Non rispondere così a papà capito? Se vuoi posso anche essere più diplomatico...
- BRUNILDE Cioè...
- BERARDO Mandarvi a fare in culo in modo tale che non vedete l'ora di ricominciare il viaggio.
- BELINDO In casa mia... questo linguaggio da scaricatore di porto!
- BRUNILDE Tu mi sembri stupido Berà!

- BERARDO No no... non sembro: io sono stupido... altrimenti non starei qui!
- BELINDO E dove stavi? A fare lo squattrinato senza arte né parte.
- BERARDO Ah perché io non contribuisco alle spese della famiglia?
- BELINDO (*Ironico*) Certo che contribuisce: a spendere sei l'asso di coppe! Con quella miseria che prendi, togli 40 euro la settimana per giocare al lotto e super enalotto: se dovessimo mangiare con quello che ti resta!
- BERARDO A certo signora mia: considerando anche la sua di bocca sarebbe un disastro.
- BELINDO Ironizza! Tuo marito ironizza!
- BERARDO Diversamente dovrei sparare... preferisco ironizzare!
- BELINDO Dà tanto in bocca a Beniamino e poi lui il lavoro lo ha scansato proprio per bene!
- BERARDO Lui ancora deve iniziare a lavorare, io sono in pensione ed ho anche l'invalidità: è diverso mi sembra!
- BRUNILDE Pensione? 498 euro.
- BERARDO Sputaci!
- BRUNILDE (*Ironica*) Uh! Quasi mi dimenticavo! hanno telefonato quelli di Capital
- BERARDO Chi ha telefonato?
- BRUNILDE Capital la rivista....
- BERARDO Per l'abbonamento?

- BRUNILDE No! Dice che grazie a quei 498 euro sei stato nominato uomo più ricco dell'anno...
- BERARDO Spiritosa: Io sono ricco dentro.
- BRUNILDE (*Ironico*) Due fenomeni tu e tua sorella: uno ricco ed una muta: potete mettere su un circo!
- BERARDO (*Sfottendo schifato e intendendo l'opposto*) Ma quanto sei bella!
- BRUNILDE (*Acida*) Tu sei ricco dentro? Io sono bella dentro!
- BERARDO (*Ironico*) Si è? Allora sui documenti al posto delle foto mettici le lastre.
- BELINDO (*Superiore quasi regale*) Qui dentro qualcuno ha la memoria corta?
- BERARDO (*Al suocero*) Ahhhh adesso ho capito perché tutta questa eleganza. (*poi indicando Belindo*) Si festeggia il bicentenario della nascita dia maestà!
- BELINDO (*Offeso*) E che ho duecent'anni io?
- BERARDO (*Ridendo*) Mi sa di sì! I capelli rossi sono spariti, le ossa poche ce ne sono più...
- BELINDO (*Offeso*) Screanzato che non sei altro! Ma io proprio non mi curo di te. Basilio dove sta?
- BRUNILDE Si sta cambiando. È uscito questa mattina presto, ha aperto il botteghino, ha fatto i conti delle giocate di ieri e poi è ritornato.
- BELINDO Brunì: allacciami i gemelli!

- BRUNILDE Subito papà!
- BELINDO (*Orgoglioso*) Basilio è proprio uno Scornavacca! (*rivolto alla figlia Brunilde*) Tua sorella si che è stata fortunata: peccato che a te non sia toccata la stessa buona sorte
- BERARDO (*Ironico*) Perché non li ha fatti sposare tra fratelli Maestà?
- BRUNILDE Io non so proprio di cosa mi sono innamorata!
- BELINDO Come fai saperlo? L'amore è un colpo di fulmine... e dopo caduto restano le macerie. (*Superiore*) Il signorino ha la memoria è corta, ma in quanto a lingua non lo batte nessuno! Non ricorda che per fargli avere l'invalidità abbiamo fatto i salti mortali!
- BERARDO (*Ironico*) Ohhhh! Vedi che al circo non ci siamo solo io e mia sorella allora!
- BELINDO Stanchezza cronica con perdita di memoria si scrive con 3.000 euro sottobanco che non hai sborsato tu.
- BERARDO (*Avviandosi verso l'uscita*) Io sono sfortunato ecco la verità
- BELINDO (*Superiore*) Scoordinato: Direi più scoordinato! Quando la fortuna bussa alla porta tu stai puntualmente sotto la doccia!
- BERARDO (*Uscendo per andare in camera*) Non ci piglio perché non ci piglio: (*si ferma all'uscita guarda tutti*) Ma se ci piglio!
- BELINDO Ora parte la sceneggiata del "ci piglio"...
- BERARDO Non succede: ma se succede....

- BELINDO Ma accade sta tranquillo. Fai le spese ad una possibilità assurda.
- BERARDO Come sarebbe le spese?
- BRUNILDE Perché le giocate te le regalano? La tua unica fissazione: martedì giovedì e sabato il bollettino!
- BELINDO *(cercando il giornale)* mercoledì, venerdì e domenica il Giornale per i risultati.
- BRUNILDE Oggi che giorno è? Venerdì?
- BELINDO *(Trovando il giornale)* Allora tocca al giornale... ecco lo sapevo io l'hai spaginato di nuovo? Quante volte devo dire che il giornale lo compro perché lo voglio sfogliare io!
- BERARDO *(Ironico)* Pensavo lo comprassi per leggerlo, *(ridacchiando)* ma, si sa, senza figure che ci capisci?
- BRUNILDE *(Inveendo verso il marito)* Ma come ti permetti...
- BERARDO Lascialo perde non ne vale la pena
- BRUNILDE Se avessi messo da parte i soldi delle giocate che hai fatto, saremmo stati ricchi sfondati. Giochi da più di 30 anni i soliti 6 numeri
- BELINDO E qual è il risultato? Neanche i soldi per comprare il giornale qui sotto hai.
- BERARDO *(vicino alla quinta)* e ma non ci devo pigliare una volta... perché se ci piglio *(Ed esce)*

Entra Basilio anche lui vestito a festa incrociano Berardo

- BASILIO *(Nervoso come suo solito)* Buon giorno a tutti! Cos'ha Berardo? Non è giornata?
- BRUNILDE Buon giorno Basi'! Berardo: ha l'ansia da prestazione!
- BASILIO *(Frainrendendo)* Vabbè... le vostre intimità tenetevele per voi
- BRUNILDE *(Sufficiente)* Ma che hai capito? Quello sta in ansia da prestazione per l'estrazione del super enalotto di ieri.
- BASILIO *(Nervoso)* Ah! e allora sta fresco! Come fanno ad uscire quei numeri. Sono anni che gestisco il botteghino e non si è mai vista una giocata genere. Quelli non sono numeri: sono una fissazione!
- BRUNILDE *(Sufficiente)* 1 – 2 – 3 – 4 – 5 e 6
- BELINDO *(Sufficiente)* È convinto che derivino dalla medaglia al valor militare del padre
- BASILIO *(Interessata)* Ah si? Perché il padre ha preso una medaglia al valore?
- BELINDO Ma non la sai la storia?
- BASILIO No
- BELINDO *(Sufficiente)* Dice che il 12 marzo del 45 suo padre avrebbe affrontato il fuoco nemico con 6 bombe a mano riuscendo a mettersi in salvo, ma mica è vero!
- BASILIO E i numeri che c'entrano?
- BELINDO *(Nervoso)* E pure tu però! 12 è 1 e 2, marzo è 3, l'anno 45 fa 4 e 5 e 6 le bombe a mano, ma che ci vuole?

- BASILIO e sono 36 anni che gioca sempre gli stessi numeri?
- BELINDO (*tagliando corto*) No Beatrì: sono 36 anni che sperpera sempre soldi diversi
- BASILIO (*Nervoso*) Comunque: siamo venuti qui per fare quel che dobbiamo fare o per parlare dell'uomo unitile?
- BRUNILDE Adesso non si possono più fare neanche due chiacchiere? E che maniere!
- BASILIO (*Nervoso sedendosi sul divano*) E va bene forza: chiacchierate! Io aspetto qui.

Entrano Cipriano e Barbara... anche lei è vestita da cerimonia con un taglierino classico

- BARBARA (*Solare*) Buongiorno a tutti
- BRUNILDE Ciao Barbarè...! Quanto sei carina!
- BARBARA (*Solare*) Grazie signora Brunilde!
- BRUNILDE Signora Brunilde? Ma chiamami mamma!
- CIPRIANO (*Con urgenza*) Li lasciamo perdere i salamelecchi? Siete pronti, andiamo?
- BASILIO (*Ironico*) Meno male che non sono il solo a pensare che bisogna sbrigarsi!
- BRUNILDE (*A Cipriano*) Animale: e facci salutare Barbarella! La delicatezza di tuo padre.

BELINDO Però non ha tutti i torti, dai diamoci da fare che parlare di Berardo è come tirarsi addosso la sfortuna: quello se si siede su una panchina, sono i piccioni che gli tirano le briciole del pane! Non è uno di noi!

BRUNILDE (*Pomposa*) E si! Noi siamo altra gente

BARBARA Chissà cosa penserà ora che io e Benny ci sposiamo?

CIPRIANO Mi sembra di sentirlo: “*Cipriano si chiama! Cipriano Abbracciavento!*”

BELINDO (*Sufficiente*) Come se il nome non si potesse cambiare

BARBARA S’arrabbierà come una stufa (*ed esce di scena con Cipriano*)

BRUNILDE S’arrabbiasse quanto vuole: facciamo cambio di nome e matrimonio insieme.

BASILIO Allora andiamo che è ora

BELINDO Si si! Anche perché “Perder lo tempo...” com’era? A si: “Perder lo tempo a chi lo fa dispiace”

Rientra Berardo con il giornale sotto il braccio

BERARDO A chi più sa, più spiace!

BELINDO (*Sufficiente*) Come dici scusa?

BERARDO Perder lo tempo a chi più sa più spiace: l’ha detto Dante!

BELINDO (*Sufficiente*) No! L’ha detto il barbiere ieri pomeriggio a negozio! Ma che ne sai tu?

BRUNILDE E già! Che ne sai tu... ultimo degli ultimi (*due colpetti sulla spalla ed esce di scena*)

BERARDO (*Ironico*) Beati gli ultimi: saranno i primi!

BASILIO (*Sufficiente*) Vero: ma non funziona sempre così! All'ufficio postale per esempio no! (*colpetti sulla spalla ed esce di scena*)

BELINDO (*Uscendo e squadrandolo dall'alto in basso*) Neanche i soldi per il giornale! (*ed esce*)

BERARDO (*Pausa lunga: solo in scena*) Ce l'ho i soldi per il giornale, eccolo l'ho comprato! (*Rifacendo il verso a Belindo*) L'ha detto il sindaco ieri pomeriggio! (*Tornando se stesso*) l'uomo di cultura? "E il naufragar m'è dolce in questo mare" chi l'ha detto: Robinson Crusoe! L'ignoranza totale e credono di essere grandi! Ha proprio ragione mia sorella: il mondo è sordo!

(*Sfoggia il giornale in cerca delle estrazioni*) Scelta coraggiosa quella di non parlare per trent'anni, in compenso dipinge perché dice che se il mondo non ha orecchie per sentire ancora ha gli occhi per guardare e quindi non può certo dire di non sapere come vanno le cose! Cara Tarquinia, a modo tuo dici una grande verità!

Ma dove stanno le estrazioni... (*trova le estrazioni*) Ah eccole: super enalotto estrazione di venerdì 17... tutto dire: posso vincere? (*legge i numeri usciti*) Io mica per me. Per la soddisfazione di sputargli in un occhio e sentirmi dire grazie da questo branco di ignoranti Cipriano in testa. È mio figlio, annegato come un coniglio nel mare Scornavacca per ferirmi e pugnalarmi nell'orgoglio. Ma insomma può essere che le estrazioni non le abbiano riportate... (*trovandole*) a no eccole... e mi pareva.

BERARDO Allora vediamo... vediamo un po': 5 – 2 – 3 – 6 – 4 – 1 numero jolly 8 (*Non realizza e butta il giornale*) E che caspita di numeri escono però: andasse mai bene una volta: non c'è logica! Uno si impazzisce a studiare i numeri, ragiona anche sulla cabala e sui significati importanti e poi escono a fila i primi sei della decina (*pausa gli trema la voce*) I primi sei della decina... (*raschia la gola riprende il giornale frettoloso ed inizia a sbarellare*) 5 – 2 – 3 – 6 – 4 – 1! (*Impietrito lascia scivolare il giornale a terra inghiotte quel po' di saliva che gli è rimasta*) 6-4-1? (*Fuori di testa e tremando*) Tutti gli altri ne han 31! Numero Jolly 8! Scaricabotto, l' Ancillotto, Numero Jolly, pecora Dolly! Fermi tutti! (*Scuote la testa scialando con le labbra e cercando di resettarsi*) 8 come il mese d'Agosto: moglie mia non ti conosco (*intendendo la sua fortuna e iniziando a ridere nervosamente*) Bestia che circonferenza! Levo la renza rimane il circo (*Sbarellando nuovamente e canticchiando la canzone da circo Ratta tara taratatta tara*) Venite Venite signori e signore ammirate la pecora di murano che produce lana di vetro! 5 – 2 – 3 – 6 – 4 – 1 (*Si allarga il colletto... si sbottona la camicia... e continua la sequenza*) Oh cavallina cavallina storna è questa l'ora che il conto ritorna? (*Cantando con voce tenorile...*) “Di quella pira l'orrendo foco tutte le fibre m'arse, avvampò!...” (*Gli manca il fiato porta le mani alla gola quasi si strozza*) 5 – 2 – 3 – 6 – 4 – 1 ; 5 – 2 – 3 – 6 – 4 – 1 (*pausa lunga dove lui cerca il respiro che non arriva, silenzio, poi di colpo la lucidità... fine dei tic e con fredda determinazione recita il finale della poesia “alla sera” del Foscolo con mani protese al pubblico in posizione e tono classico e sguardo lontano*)e mentre io guardo la tua pace, dorme, quello spirito guerrier ch'entro mi rugge. (*Cercando un appiglio che non trova*) Ho fatto 6 (*Pausa*) Mi sento male (*Sviene platealmente a terra parte il Brano n.2*)

FINE PRIMO ATTO
SECONDO ATTO

Parte il brano n. 3. 8 mesi dopo. In scena Brunilde con una scopa in mano. È vestita a festa e c'è un albero di Natale.

BRUNILDE guarda come hanno lasciato! se sapevo mi cambiavo! (*si mette a spazzare*) Ogni volta la solita storia. Io dico: non pretendo che non rimanga neanche una briciola per terra... ma guarda che schifo! È la ditta delle pulizie che non funziona: bisogna sostituirla! E si perché la ditta è venuta. Gli ha aperto Basilio che stavamo tutti dormendo. O meglio Basilio! Ieri mattina sapendo che avremmo festeggiato ha contattato la ditta e le ha dato le chiavi per farli venire stamattina alle 7.00

Oddio il risultato lascia molto a desiderare, ma chi gliela faceva a mettere a posto dopo i bagordi! Ci siamo proprio divertiti ieri sera: una vera goduria! (*Incerta*) Solo Berardo sembrava assente. (*Rivolta a Brunilde*) Io non lo capisco mio marito! La festa era per la ricorrenza dell' 8° mese dalla vincita e lui niente: come se non fosse interessato! (*Sufficiente*) Sempre poco espansivo. Pare che a certe cose non ci tiene e poi è un po' di tempo che fa discorsi strani... (*Preoccupata*) Quella è l'influenza della sorella! Sempre insieme tutto il santo giorno... non è una cosa buona. Tra l'altro Tarquinia prima si limitava a non parlare, ora non si fa neanche vedere: chiusa in camera sua... dipinge. (*Ironica*) Dipinge! Quella un colore solo mette sui quadri!

(*Con aria cospiratoria*) Pranzo e cena glieli porto io neanche fossi la cameriera personale. Si ferma lì con lei e parlano, parlano, parlano per ore ed ore. (*Pausa*) Oddio: parlano! Uno parla e l'altra gesticola, ma chissà quante gliene mette sulla testa. (*Preoccupata*) Perché dopo, io lo vedo, lui si trasforma, diventa pensieroso, si apparta: sembra un altro! L'influenza della sorella è pericolosa!

BRUNILDE Fortuna che i soldi arrivino oggi e sappiamo noi come metterli. Poi una volta sistemato tutto pensiamo anche alla sorella!

Entra Barbara con il pancione e la paletta raccoglitrice.

BARBARA (*Piegandosi a fatica per via del pancione*) Ecco la paletta

BRUNILDE Ferma dove vai con quella pancia: raccolgo io.

BARBARA (*Stanca*) La mattina non ce la faccio a piegarmi: pare che mi si muove tutto

BARBARA sarà l'inquilino che ancora sballotta da ieri sera: ballavo come un'assatanata (*Sedendosi*) Non gliela faccio più. Non vedo l'ora di dargli lo sfratto.

BRUNILDE Avete deciso come chiamarlo questo bambino?

BARBARA Non ancora: abbiamo qualche nome in testa ma a Beniamino non gli piacciono!

BRUNILDE Dimmi dimmi.

BARBARA Prima pensavamo Bruno, poi la scelta è andata su Biagio, adesso siamo a Benedetto ma dice che non legano con il cognome: uno è troppo corto, uno troppo lungo...

BRUNILDE Quando finisci il tempo?

BARBARA Il 15 di gennaio

BRUNILDE (*Avvicinandosi al calendario a muro*) Non preoccuparti: se nasce puntuale il nome se lo porta da solo: San Botondo!

- BARBARA Per carità! Giusto Botonto gli metto nome, ma sei impazzita?
- BRUNILDE giusto... anche perché se finisci il tempo il 15 prima del 19 non lo fai e il 19 è San Bassiano.
- BARBARA Peggio che andar di notte!
- BRUNILDE Però vedo qui che il 19 è luna scura! No no tu partorisci il 22.
- BARBARA (*Tremante*) O mamma! Il 22?
- BRUNILDE Sì! San Bracolerno
- BARBARA (*Tremante*) Ma... ma che dice?
- BRUNILDE Beh... Bracolerno però non è male... Bracolerno Abbracciavento... senti? Suona bene! Sì sì: ci parlo io con Beniamino: Bracolerno! Lo convinco. Però adesso andiamo a vedere se anche Belindo è pronto così quando arriva il dottore...
- BARBARA Ah! L'avete capito che stavo per sentirmi male? Perché non lo chiamiamo Bistauro o Brentoscarno?
- BRUNILDE E'! Perché no?
- BARBARA Facevo per dire: Mi sta venendo il mal di mare?
- BRUNILDE Brentoscarno, Brentoscarno... è un nome inusuale. Che ne dici di Benetton?
- BARBARA E che nome è Benetton?
- BRUNILDE Ma come non conosci Benetton?.....Benetton lo stilista

- BARBARA Ma tu davvero un figlio lo chiameresti Benetton?
- BRUNILDE Perché che c'è che non va?
- BARBARA Ma Benetton è un cognome?
- BRUNILDE Un cognome? Ma noooo!
- BARBARA È un cognome sì, ma questo sarebbe niente! Il fatto è che a 13 anni dovrei anche cambiarglielo...!
- BRUNILDE E perché scusa?
- BARBARA Ma come? Lo sanno tutti che Benetton è solo da 0 a 12!
- BRUNILDE Su su vada per Bracolerno e via... glie lo dico io a...
- BARBARA Ma neanche per sogno... che Bracolerno, Bruncibacco e Basticlaforo... per favore è ci pensiamo io e Benny
- BRUNILDE Ci pensate? *(Indicando la pancia)* Questo sta per nascere e voi ancora ci pensate? Baki... dai Baki è bellissimo?
- BARBARA Come no? Specialmente se si farà prete è una favola!
- BRUNILDE Non capisco l'attinenza
- BARBARA *(Gestualizzando)* Don Baki: calza a pennello professione e missione: *(cantando)* nell'immensitaaaaaa
- BRUNILDE *(Che ha compreso la presa in giro ma non offesa)* Ho capito non parlo più!
- BARBARA Su su via! C'è ancora tempo per pensarci! L'importante è che inizi con la B no? Per conservare la tradizione di famiglia giusto?

- BRUNILDE Esattamente. Che poi sia più o meno lungo, più o meno bello è un dettaglio! (*pensando un nome*) Bergman?
- BARBARA È un cognomeeeeeeeeeee!
- BRUNILDE Vabbè dai sbrighiamoci altrimenti quando arriva la dottoressa trova tutto sottosopra?
- BARBARA La dottoressa? Ma mi visita anche oggi?
- BRUNILDE non è la dottoressa che visita te! È la dottoressa Adriana Zecca del monopolio di Stato! Viene a ratificare l'atto per la consegna dei soldi.
- BARBARA (*Critica*) E viene dopo otto mesi? Potevano aspettare un po' di più!
- BRUNILDE (*Impotente*) Veramente si poteva fare tutto in sessanta giorni, ma Berardo ha chiesto una proroga per alcuni aggiustamenti che sembra abbiano portato via tempo.
- BARBARA Aggiustamenti? Quali aggiustamenti!
- BRUNILDE (*Impotente*) E che ne so! Te l'ho detto che da un po' di tempo fa discorsi strani: io non lo capisco!
- BARBARA (*Atterrita*) Oh! Non facciamo scherzi è! 60 milioni di euro ha vinto: 10 milioni a testa. C'è poco da fare discorsi strani!
- BRUNILDE Perché 10 a testa? Siamo in 8 se comprendi anche Berardo!
- BARBARA Ah già perché tu consideri anche lui e la sorella?
- BERUNILDE Comunque Belindo era intenzionato a dividere per nucleo

familiare: 3 nuclei fanno 20 milioni a testa.

BARBARA Ci siamo aggiustati a vita! È bravo il signor Belindo che ha avuto quest'idea.

BRUNILDE *(Fiera)* Non per niente è mio padre.

BARBARA *(A Brunilde)* Ma possibile che tu non abbia neanche intuito perché tuo marito è così strano?

BRUNILDE *(Sminuendo)* No! Dice solo che i soldi, così come sono venuti se ne vanno e che ora che ha vinto questa grande fortuna ha capito che la felicità è un'altra cosa!

BARBARA *(Preoccupata)* Queste sono tutte le fesserie che gli mette in testa la sorella! Non sarà mica così pazzo da abbandonare la fortuna che ci è capitata tra capo e collo?

BRUNILDE Lui veramente non la chiama fortuna

BARBARA E come la chiama?

BRUNILDE Prova!

Entra Cipriano – Benny insieme a Basilio. Sono vestiti bene ed eccitati in attesa del funzionario. Entra anche Berardo vestito da usciere comunale. È pensieroso e leggermente assente. In ultimo entra la sorella Tarquinia.

BENNY Zia Tarquinia qui?

BERARDO Ce l'ho voluta io? Fa parte o no della famiglia?

BRUNILDE Guarda che la creatura si stupiva che fosse qui dopo tutti questi anni

BERARDO La creatura non si preoccupasse che la zia, per sua scelta, rimane pochissimo

- BASILIO Ma vedi che nessuno voleva mandarla via
- BERARDO Grazie che me l'hai detto ora sto più tranquillo
- BRUNILDE Mamma mia che aria... uno non può neanche stupirsi? La signora Tarquinia che lascia le sue stanze è un avvenimento!
- BERARDO L'ho praticamente forzata: se fosse stato per Lei non si sarebbe mossa!
- TARQUINIA (Si tocca l'orecchio allungandolo a mo udito e poi delusa scuote la testa)**
- BERARDO *(Traducendo)* Il mondo è sordo lo so!
- BASILIO Beh se siamo così per quale motivo è venuta di qua?
- TARQUINIA (Mima la frase: per udire! Non per essere udita)**
- BASILIO Che dice che non la capisco?
- BERARDO *(Traducendo)* Per udire! Non per essere udita!
- BASILIO E ci fa piacere che la signora qui sia l'unica che ci sente in questo mondo!
- BRUNILDE Lasciamo stare per carità, non ci mangiamo il fegato anche oggi!
- TARQUINIA (Mima la frase: Oggi niente fegato oggi abbacchio) e Berardo ride**
- BERARDO Tarquinia dice: oggi niente fegato: oggi... abbacchio!
- BRUNILDE Abbacchio? Che significa Abbacchio?
- BENNY *(Eccitato)* Ma dai ma': lascia stare lo sai com'è papà *(poi*

rivolto a Basilio) Allora zietto oggi e il grande giorno...

BASILIO *(Super eccitato)* E si caro Benny: Grande grandissimo giorno...

TARQUINIA (Toccandosi l'orologio)

BENNY E si zia... è quasi l'ora!

BERARDO *(Ironico)* Veramente intendeva chiederti che ha di diverso questo giorno rispetto agli altri? Sempre 24 ore sono!

BENNY *(Sufficiente)* Che ha di diverso... Ma come? Tra poco arriva il funzionario dei monopoli! Un evento straordinario!

TARQUINIA (Benedicendo con gesti ampi)

BERARDO Sia benedetto è Tarquì? Oggi è il giorno degli eventi straordinari?

TARQUINIA (Rotea il braccio come a dire ehhhhhhhh)

BENNY *(Eccitato)* Più che straordinario: 60 milioni di euro: uno Tsunami!

BERARDO *(Serio)* Questo dipende dai punti di vista! Per me, ad esempio, lo Tsunami è stato quando hai cambiato il nome!

BASILIO *(Sdrammatizzando)* Ma via: non parliamo più di cose accadute 8 mesi fa

BERARDO *(Ironico)* D'accordo: anche la vincita è di 8 mesi fa non vogliamo parlarne più? Non ne parliamo più!

BRUNILDE *(Allarmata)* E no! No! della vincita parliamone.

BERARDO *(Ironico)* Ah ecco: della vincita si!

- BRUNILDE *(Giustificandosi)* La vincita si può dire si conclude oggi che arriva la dottoressa
- BENNY *(Sdrammatizzando)* Invece la sciocchezza del nome è cosa ormai di 8 mesi fa!
- BERARDO *(Ironico)* Sciocchezza: la chiama sciocchezza!
- BRUNILDE Ma certo Berardo: Lui é sempre tuo figlio anche se si chiama Benny!
- TARQUINIA (Mima il gesto di mettersi la cipria in volto e poi fa di no con il dito)**
- BRUNILDE *(A Bernardo)* Che avrebbe detto?
- BERARDO *(Determinato)* Che se invece manteneva il nome Cipriano non era più figlio tuo?
- TARQUINIA (Applaude Berardo e ride platealmente ma senza emettere suoni)**
- BRUNILDE *(Impacciata)* Va bene! Che vi devo dire che c'è stato fatto un errore? C'è stato un errore ok!
- TARQUINIA (Sbatte le due mani e solleva le spalle in atteggiamento come dire mannaggia in buona fede)**
- BARBARA *(Sufficiente)* Diciamo una piccola omissione!
- BRUNILDE *(Sufficiente)* Sì in effetti: abbiamo solo dimenticato di fartene partecipe, ma una dimenticanza viva Dio può capitare a chiunque!
- BASILIO *(A Berardo)* Ma si dai! Non farci sopra un ricamo più grande di quel che è!

BENNY Si papà lascia correre: è stato un errore in buona fede!

TARQUINIA (Fa segno a Berardo di lasciare correre)

BERARDO (*Serio*) Lascio correre? E lascio correre... (*poi al figlio*)
Benny... lo senti come ti chiamo? Benny! Figurati se per
il fatto che hai cambiato nome non ti riconosco come
figlio! Ma non mi parlare di buona fede: perché cornuto
sì, ma anche bastonato no!

Entra Belindo che porta in mano un foglio di carta e una penna.

BELINDO (*pavoneggiandosi*) Eccomi qui gente: come sto?

TARQUINIA (Gonfia le guance, poi si gonfia tutta fino a scoppiare)

BERARDO (*Sottovoce*) Un pallone gonfiato... e lo so!

BRUNILDE Sei bello papà, ma che dico bello: bellissimo! tutto in
ghingheri e piattini!

BELINDO (*Pavoneggiandosi e sbagliando la citazione*)
Modestamente: M'illumino d'Inverno

BERARDO Perché nelle altre stagioni non la paghi la bolletta?

**TARQUINIA (Batte le mani e ride platealmente senza emettere
suoni fino ad incontrare lo sguardo di Belindo)**

BELINDO Questa è un fenomeno. Ride pure senza audio! Ma che
avrà da ridere?

BERARDO Ride per la castroneria che hai detto. M'illumino
d'inverno?

- BELINDO Si e allora?
- BERARDO Gli altri mesi ti staccano la corrente? M'illumino d'immenso, immenso non inverno: l'ha detto Giuseppe Ungaretti!
- BELINDO (*A Brunilde*) Brunì: Giuseppe l'elettricista fa Ungaretti di cognome?
- BRUNILDE Ungaretti? No... non mi sembra...
- BELINDO (*A Berardo prendendolo sotto braccio*) Va beh comunque inverno o immenso sempre roba di elettricità è!
- TARQUINIA (Si agita tutta poi finge di svenire sulla seggiola)**
- BELINDO Che gli succede adesso
- BERARDO Dice di stare a tento a non morire fulminato
- BELINDO (*Facendo le Corna*) Tiiiiiiii! (*Sorridendo imbarazzato*) Eh eh eh (*Poi pavoneggiandosi e cambiando discorso*) Ma via... parliamo d'altro: come sta il grande festeggiato?
- BERARDO (*Tranquillo*) Benissimo!
- BELINDO (*A Tarquinia*) E la nostra artista preferita?
- TARQUINIA (che capisce l'ironia e odia le falsità mima uno "SMAMMA" che viene scambiato per ...)**
- BELINDO Beh si... di strada ne hai ancora ma l'arte è arte. Come mai ci delizia della sua presenza signora?

TARQUINIA **(Mima il verbo attendere, poi tra pollice ed indice come se schiacciasse un pidocchio, subito dopo rotea il dito indice ad indicare “dopo” ed infine batte il fianco della mano destra sul palmo aperto della mano sinistra ad indicare “me ne vado”)**

BELINDO *(A Berardo)* Che dice che non la capisco?

BERARDO *(Traducendo ma mimando anche lui)* Aspetta Zecca e poi si ritira nelle sue stanze!

BELINDO Ah Bene bene: molto bene. Allora genero prediletto: è tutto pronto?

BERARDO Tutto pronto per fare che?

BELINDO Per accogliere il funzionario del monopolio appunto!

BERARDO Eh! È tutto pronto da otto mesi! *(si stacca da Belindo si versa un drink e siede in poltrona)*

BELINDO *(Con due colpetti sulla spalla di Berardo)* Allora forza: procediamo.

TARQUINIA **(attirando l'attenzione fa il segno di aspettare e poi mima l'accensione ed il fumare una sigaretta ma sempre senza alcun tipo di rumore)**

BELINDO Non ha fumato mai in vita sua... ora vuole una sigaretta

BASILIO Glie ne posso dare una delle mie

BERARDO Non serve... non ha voglia di fumare... *(Con due colpetti sulla spalla di Belindo)* Dice che per procedere bisognerebbe aspettare che arrivasse la dottoressa del monopolio non ti pare?

BELINDO *(Ridendo e sventolando il foglio di carta bianco)* Ah ma certo, certo, intendevo dire che ci accordiamo noi sul da farsi così dopo tutto si risolve in poco tempo.

Tutti prendono posto al tavolo mentre Berardo in poltrona è separato dal gruppo.

BRUNILDE Berardo? Siedi con noi che facciamo i conti.

BERARDO *(Ironico)* È un'operazione che conosco a memoria! Non mi perdo nulla!

BENNY *Senza staccare gli occhi dal foglio del nonno gesticolando per richiamare il padre)* Dai Papà veni qui ...

BERARDO *(Ironico)* Non c'è problema Benny: curali tu gli affari di famiglia!

BRUNILDE *(Seccata)* Sempre il solito separatista!

BERARDO *(Seccato)* Ma potrò bere un goccio oppure è vietato dai trattati internazionali? Tu Tarquì ne vuoi un po'?

TARQUINIA **(Mima il numero 7 e poi pone la mano a un palmo da terra)**

BERARDO I 7 nani? C'entrano i 7 nani?

TARQUINIA **(Mima il sì e poi glie li chiede contando con le dita)**

BERARDO Eolo, Mammolo, Brontolo, Pisolo, Dotto...

TARQUINIA **(Lo ferma e mima una corona in testa)**

BERARDO Dotto... diadema, dotto corona... dotto re... ahhhhhh

dottore!

TARQUINIA **(Mima una mela e poi fa il segno della pistola roteando il polso)**

BERARDO *(Traducendo)* Mela proibito: il dottore me l'ha proibito... e va beh Tarquì bevo io un goccio... *(a Belindo)* Posso?

BELINDO Bevi bevi pure tanto i conti li facciamo noi *(poi alle donne)* e visto che dividiamo per nucleo familiare per il conteggio bastiamo noi.

BARBARA *(Invitando le donne all'azione)* Allora forza: Lasciamoli soli

BRUNILDE *(Diretta all'uscita)* Proprio una bella idea dividere per nuclei

BERARDO *(Ironico)* E sì! E dopo la divisione per nuclei faranno la fissazione dell'atomo!

TARQUINIA **(Mima che vuol leggere il giornale)**

BERARDO Eccoti il giornale: leggi tranquilla mentre i contabili operano!

(Si versa da bere si mette separato da tutti. Tarquinia, mentre legge il giornale commenterà con espressioni e gesti quel che diranno gli altri secondo i controscena decisi dal regista)

BRUNILDE *(Con un certo imbarazzo)* Andiamo su, lasciamoli conteggiare!

BARBARA Tuo marito perde il pelo ma non il vizio: sempre con quelle battutine! *(Escono Barbara e Brunilde)*

BELINDO *(Scrivendo)* Dunque: quant'è la vincita esattamente?

- BENNY 60.000.000 tonfi tonfi. Eh! (*Recriminando*) Se li avesse giocati al nostro botteghino avremmo guadagnato il 5% in più: 3.000.000 euro
- BELINDO (*Sapiente*) E lo so! che ci vuoi fare: la testa è quella!
- BERARDO (*Ironico*) Scusate se interrompo il simposio dei premi Nobel, ma visto che siete tutti grandi menti i numeri non potevate giocarli anche voi?
- BASILIO (*Sapiente*) E a cosa sarebbe servito spendere i soldi per un'altra giocata? (*Poi rivolto al padre*) Forza forza: quanto ci tocca al netto?
- BELINDO (*Sapiente*) Dunque: Tolve le tasse, il fondo obbligatorio funzionari della zecca e le spese notarili ... 52.000.000
- BENNY (*Allarmato*) 52.000.000? Ma come 8 li trattiene lo stato? ma è legale?
- BERARDO (*Ironico*) Caro Benny! In Italia di legale c'è solo l'ora (*pausa*) e anche quella non per tutto l'anno.
- BELINDO (*Intendendo che è una grande cifra*) Comunque sia 52.000.000 diviso tre...
- BENNY (*Indicando il foglio*) Come tre? hai contato Zia Tarquinia?
- TARQUINIA (Senza staccare gli occhi dal giornale mima una tirata di sirena come nei camion)
- BENNY (*Al padre*) Che dice Zia?
- BERARDO Che ti puoi attaccare e tirare forte... lei i soldi non li vuole
- BENNY (*Al nonno*) Allora non hai contato a me e a Barby?

- BELINDO *(Leggendo il foglio)* Ma che dici? Guarda: Dopo io e tua nonna vieni subito tu!
- BASILIO Allora hai dimenticato a me e Beatrice!
- BELINDO Ma noooooo *(mostrando il foglio)* sei scritto qui! Sono tre i nuclei!
- BASILIO *(Contando)* E si... Tu, io, Benny... *(pausa lunga)* ma Brunilde?
- BELINDO *(Picchiandosi la fronte)* Hai ragione: Brunilde! *(a Berardo)* scusa Bera'!
- BERARDO Ci mancherebbe: *(Ironico)* sono abituato agli errori in buona fede
- BASILIO Beh senza che fai tanto l'ironico:
- BENNY Non sarà che vi mettete a litigare adesso?
- BERARDO *(Ironico)* Ci mancherebbe: Per due spiccioli?
- BELINDO Comunque sia anche diviso quattro 52.000.000 fanno 13.000.000 puliti a nucleo familiare!
- BENNY *(Stupito)* quasi 26 miliardi.
- BASILIO Abbiamo svoltato. Finalmente mi levo qualche sasso dalle scarpe!
- BERARDO *(Alzandosi dalla poltrona)* Scusate: posso dire la mia?

Brano n. 4 Suona la prima volta il campanello di casa e succede il caos. Tranne Berardo che resta in piedi fermo e stupito tutte le donne entrando correndo dicendo la loro battuta e trovando posto al tavolo vicino al

marito.

Tutto si svolge con una rapidità assurda. Resteranno liberi due posti: uno a capotavola dove siederà il dott. Zecca e uno vicino dove siederà Berardo. Entrano in ordine:

BRUNILDE Hanno suonato il campanello! Ci siamo: e arrivato il momento! L'abbiamo vista dalla finestra e scesa dalla macchina con l'autista. È lei è lei! Porta una borsa nera e la giacca sotto le ascelle... anzi no: una giacca nera e la borsa sotto le ascelle!

(di corsa reggendosi la pancia a gambe larghe è Barbara)

BARBARA Aspettatemi che me lo perdo! *(Seduti al tavolo in silenzio tutti fermi. Suona di nuovo il campanello Brano n. 5)*

BRUNILDE *(Rivolta a Berardo)* Qualcuno va ad aprire?

BERARDO *(Ironico)* Qualcuno già in piedi dici?

BRUNILDE E sì: visto che sei lì...

BERARDO *(Ironico)* Ma io posso rimettermi benissimo seduto non ci vuole niente!

BRUNILDE Dai Bera' non fare l'animale: e poi scusa... tu la conosci: fa gli onori di casa!

Brano n. 6 *Squillo di nuovo il campanello intanto Berardo si stava avviando ad aprire.*

BERARDO Tarquinia... vieni a fare l'accoglienza. *(Tarquinia si alza e va insieme a Berardo verso la porta)*

BARBARA un po' più veloci?

BASILIO Visto mai pensasse che non ci sia nessuno e se ne

andasse!

BENNY *(Agitato)* Vai papà che siamo tutti in ansia!

BERARDO *(Ironico)* Lo vedo Benny... ma non ti preoccupare: non scappa via! *(Aprire la porta e lo presenta aulico)* Signori!... La dottoressa Adriana Zecca.

(Parte il brano n.7 un minuetto e i tre entrano danzandolo. Zecca in mezzo a Berardo e Tarquinia. Danzano questo minuetto al termine del quale si seggono simultaneamente tra lo stupore generale. Parlerà solo il funzionario e si noti come, per dare enfasi, il testo sia incalzante in rima baciata. Tarquinia e Berardo sorridenti e interessati tutti gli altri sconvolti e stupiti.)

ZECCA *(Aprendo la sua 24 ore tono aulico rivolgendosi ai presenti)*

Buon giorno...
Io son qui per consegnare l'atto
testé redatto
poiché alla firma non s'è sottratto
il qui presente signor gaudente
che assai più precisamente
direi anzi lodevolmente
ha ben pensato a posteriori
d'invitar tutti i lor signori
a far di questo conto i revisori
affinché il suo voler non lo si ignori.
Così, perché si calmino i bollori,
posso certo premettere a priori
che in questo atto non ci sono errori
e leggerollo a voi senz'indugi ulteriori.

(Apre l'atto come una cartellina e legge)

ZECCA

Addì 21 del mese di dicembre
davanti a me così amichevolmente
sono riuniti assai regolarmente
come voluto molto fortemente
dal signor Berardo qui presente
I membri tutti della sua famiglia.

Per evitar qualsiasi parapiglia
il funzionario, che son'io, consiglia
di apporre firma dell'interessato
affinché il malloppo sia incassato
prima che il tempo venga oltrepassato
perché da sempre è stato constatato
e con atto di legge poi fissato
che il gruzzolo da vittoria generato
e dalle debite tasse scorporato
oltre quel tempo poi viene alienato...
Pertanto in modo disinteressato
quivi dichiaro essere fissato
tutto quanto appena dichiarato
e se ben sono stato interpretato
Lei firmi qui... che questo è decretato!

(Mette la cartella sotto gli occhi di Berardo che firma. Il Funzionario riprende la cartella la guarda da vicino, la annusa, la chiude e la rimette nella valigetta. Poi continua tra l'incredulità di tutti)

Cari signori di codesto palazzo
di questa casa e del suo bello sfarzo,
prima ch'io venga scambiata per un pazzo
perché comprendo che col mio dir io spiazzo
senza indugio alcuno senza ulterior schiamazzo
seppur con voi ho avuto il mio sollazzo
depongo il tutto e altrove io svolazzo.
Scusandomi con voi per lo strapazzo
io l'occasione acchiappo con il lazzo
per annunciarvi con non poco imbarazzo

che il sor Berardo non v'ha lasciato un....

Tempestivamente parte il Brano n.8 del Minuetto. Zecca Berardo e Tarquinia si alzano e così come era arrivata ballando, ballando viene accompagnata all'uscita. Mentre torna alla sua seggiola Berardo, Tarquinia aiuta tutte le altre donne all'alzarsi e a farle sfilare via goffamente ballando verso la quinta che va alle loro stanze. Zecca è uscita con un inchino che Berardo e Tarquinia hanno contraccambiato.

Tutti gli uomini al tavolo sono esterrefatti e muti. Berardo con tranquillità di nuovo al tavolo si siede e riguarda tutti sorridendo. Le donne e Tarquinia sono uscite di scena)

BELINDO *(Dopo una lunga pausa deglutisce forte tanto che il teatro deve sentirlo e con voce tremante)* Non ho capito l'ultima parola!

BASILIO Io ho la gola secca

BENNY *(Annaspando)* la saliva... ho azzerato la saliva

BELINDO *(Allucinato)* In pratica che sarebbe accaduto?

BASILIO *(Piagnucolando)* Non è accaduto niente papà...

BELINDO *(Allucinato)* Come niente?

BENNY Niente: niente di niente!

BELINDO *(Allucinato)* Tu hai capito Basilio?

BASILIO *(Piagnucolando)* Poco: ma quel poco non mi è piaciuto granché!

BELINDO *(Allucinato)* Berardo ci riepiloghi il "busillisso"?

BERARDO *(Calmo)* Volevo dirvelo prima, ma non c'è stato il tempo!

BASILIO *(Allucinato)* prima? Quando prima?

- BERARDO Quando vi ho detto se potevo dire alla mia e poi è suonato il campanello!
- BENNY *(Tremante)* Volevi dirci che papà?
- BELINDO *(Tremante)* Ecco si appunto: Che ci volevi dire?
- BERARDO Che non si spartisce nulla!
- BELINDO *(fingendo un attacco di cuore)* Ah! Oddio sto male *(si accascia Benny lo soccorre)*
- BASILIO Come nulla? E noi?
- BERARDO *(Rivolto a Basilio)* Tuo padre si sente male!
- BASILIO *(Da due colpi sulle spalle a Belindo senza neanche guardarlo più forti che gli fanno anche peggio)* Si riprende si riprende ma dico: noi?
- BELINDO *(Con un filo de voce tenendosi il colletto)* Non respiro!
- BERARDO Fate qualcosa altrimenti tira le cuoia!
- BASILIO *(Altri due colpi sulle spalle a Belindo senza neanche guardarlo)* Rispondi a me... praticamente ti teni tutto tu? *(disperandosi)* E noi?
- BENNY *(Aiutando il nonno)* Nonno: forza nonno! Vado a prendergli un po' d'acqua *(esce)*
- BERARDO *(Soccorrendo Belindo)* Respiri su respiri Belindo!
- BELINDO *(Con un filo di voce)* Non ridò il fiato....
- BASILIO *(Sempre più indispettito)* Allora?

- BERARDO (*Verso Basilio*) Non mi sembra il momento per parlarne!
Tuo padre sta male!
- BASILIO (*Indispettito*) Ma che mi interessa: io voglio una risposta!
Ti tieni tutto tu?
- BENNY (*Rientra con l'acqua*) Ecco l'acqua nonno bevi bevi un
goccio (*rivolto al padre e allo zio*) Di là è un lazzaretto!
Mamma fa la spola tra nonna e zia sdraiate sul letto!
- BASILIO (*Rivolto a Berardo*) questa è un'altra delle tue! Guarda
cos'hai combinato!
- BERARDO (*Tranquillo*) che ho combinato?
- BASILIO (*Cattivo*) Non te ne sei accorto! Un altro po' ci fai
"schiattare" tutti!
- BERARDO (*Calmo*) io non ho detto una parola: avete fatto tutto da
soli!
- BELINDO (*Riprendendosi dopo aver bevuto*) Basta basta così non mi
fate bere più: m'è andato per traverso il respiro, ma ora è
passato!
- BERARDO Allora riporto il bicchiere a posto e vedo come stanno le
altre (*esce*)
- BENNY Come va nonno?
- BELINDO (*Allucinato*) Meglio... meglio...
- BENNY Ma che t'è successo?
- BELINDO (*Allucinato*) Non lo so spigare!

BENNY A parole tue!

BELINDO *(Allucinato)* A parole mie... ho sentito la stessa cosa che senti quando attraversi la strada guardando a destra!

BENNY Il rumore delle macchine?

BELINDO *(Allucinato)* No... la botta dell'autotreno che arriva tutto da sinistra!

BENNY Ah ecco!

BELINDO *(Allucinato)* Che botta Benny mio! Se m'avessero sparato da un cannone avrei sentito meno rumore.

Rientra Berardo insieme a Tarquinia

BERARDO Macché lazzeretto: di là si stanno riprendendo: qui come va?

BASILIO *(Arrogante)* Come deve andare: va come l'hai mandata tu!
(Rivolto a Tarquinia) Guarda un po' quest'altra pure come s'è vestita. *(Poi a Berardo)* Quale altra pantomima ti sei inventato?

BERARDO e ti ripeto che io non ho fatto niente di niente

BASILIO *(Irato)* No: tu non c'hai dato niente di niente!

BELINDO Che ingordigia! Di una vincita così grande, che se ne fa una sola persona?

BASILIO *(Cattivissimo)* È quello che dico io. Ma ti dovranno andare per traverso i soldi e allora rido... allora si che rido.... *(Istericamente)* AH AH AH AH

BELINDO *(Irato)* Ti stai riprendendo il pane sulla nostra pelle è?

BASILIO *(inveendo come una vipera)* Disgraziato! Sii maledetto e vivere di malattie per tutto il resto della tua vita. Voglio vedere la tua carne disfarsi dalle ossa e incancrenire. Perdere i denti e strisciare per la fame pietendo un aiuto tra la polvere e i vermi. E vederti morire di spasimi, boccheggiando a cercare l'ultimo filo di aria che ti strangola i polmoni!

BENNY *(Sbottando dal suo silenzio)* Beh adesso basta però: basta! Qui davvero abbiamo perduto il senso della misura!

BASILIO *(Irato)* Ah noi abbiamo perso la misura? Lo voglio morto, imputridito...

BENNY *(Offeso)* E no! Ho detto basta: ma che modo è?

BASILIO È quello che si merita: la devastazione fisica: la morte lenta e dolorosa!

BENNY *(Offeso)* Alloraaaaa! Adesso davvero stiamo esagerando: È mio padre! Non lo dimentichiamo! Qualsiasi cosa si può mettere in dubbio: su qualsiasi argomento ci possiamo azzuffare, scannare, scorticare. Possiamo arrivare a rubarci il cibo dalla bocca, darci le colpe dei mali del mondo e arrivare anche a rinnegare senza per questo, camminando tra la gente, essere meno rispettati. Ma la morte no: *(pausa tenero)* è mio padre!

TARQUINIA *(Indica più volte Benny con l'indice intercambiato al pollice come mimare: tu hai detto una cosa ok)*

Entra Brunilde sorreggendo Barbara e si vanno a sedere

BRUNILDE Forza Ba: fatti forza!

BARBARA *(Sfinita)* E come faccio... mi sento molla come un

mollusco!

BRUNILDE Su su che il peggio è passato

BATRBARA (*Sfinita*) Non sia più: non sia più una cosa del genere! Io pensavo di partorire al volo!

BRUNILDE Adesso calmiamoci tutti per carità e calmati anche tu Berardo hai capito? Calmati!

BERARDO (*Serafico*) Io veramente sono calmissimo: non ho neanche parlato...

BRUNILDE E allora parla: dicci che hai scherzato! Non ci lasciare sulle spine.

BERARDO (*Sospirando a Tarquinia*) Devo parlare?

TARQUINIA (Pensierosa poi gli mima un sì molto convinto)

BERARDO Parlo? E a chi parlo? Non hai sempre detto che il mondo non ha orecchie?

TARQUINIA (Mima un sì, ma mima anche un cuore che batte e che vola?)

BERARDO Tu dici che si possa sentire anche in altri modi... E va bene parlo, ma non mi sentirete dire che è stato uno scherzo perché non sono mai stato così serio in vita mia. La decisione che ho presa è irrevocabile. D'altronde (*Pausa*) l'errore è stato il mio!

BELINDO (*Deciso*) Meno male che lo riconosci!

BASILIO Ahhhhhhhh allora i soldi si spartiscono?

BERARDO No! Il mio errore non è stato quello di non spartire i soldi, ma uno molto più grande: sopportare in silenzio per anni, aspettando un riscatto che venisse da fuori invece che da dentro di me.... “Se ci piglio li piego” così pensavo e all’inizio mi sembrava anche giusto. Un bel giorno c’ho pigliato ed il castello è crollato. Siete tutti diventati falsamente rispettosi perché ho vinto talmente tanti soldi che anche a spartirli sono un’infinità: Ho fatto un sei... per otto.

Rispetto e considerazione! C’ho pensato sapete? Per mesi è stato il mio chiodo fisso. Forse qualcuno se ne sarà anche accorto: ero assente, ma la natura umana è così: cerca un riscatto che venga da fuori... è meno faticoso!

E allora ho capito che la vincita era una prova! Dovevo riscattarmi nell’unico vero modo possibile: facendo qualcosa di diverso! Ecco perché ho deciso di non lasciare niente a nessuno dei presenti.

BELINDO Tutto questo bel discorso per dirci che alla fine ti tieni tutto tu?

BERARDO E non capiscono Tarquinia! Non capiscono!

TARQUINIA (Gli mina un: Tu provaci... abbi coraggio)

BERARDO Ci sto provando: non lascio nulla a nessuno dei presenti, *(pausa)* neanche a me!

(Un ohhhhhhhhhhhhh di stupore simultaneo)

BELINDO *(Tremante)* Non ti tieni niente?

BERARDO Neppure un euro!

TARQUINIA (Accenna un passo di danza all'arlecchino servo di due padroni davanti alla faccia delle persone allibite)

BRUNILDE (*Tremante*) Che hai combinato Berà: hai bruciato una fortuna?

BERARDO No! Ho semplicemente lasciato tutto all'unico assente.

BARBARA All'unico assente?

BASILIO Chi sarebbe l'unico assente?

BELINDO (*Sbottando*) Ma chi deve essere? Non avete capito che ci vuole portare alla pazzia? L'ultimo atto di una vendetta bene orchestrata!

BRUNILDE (*Astiosa*) E già! Non gli basta tenersi tutto: vuole farci diventare matti con gli indovinelli! Matti come la muta!

TARQUINIA (Mima: io? Io non sono muta)

BARBARA Io sto andando in pazzia: non c'ho capito nulla

BENNY Papà spiegati! chi è quello che non c'è?

BERARDO (*Deciso*) Sei tu figlio mio!

BENNY Io? Ma io ci sono. Eccomi qui!

BERARDO No no! non ti sbagliare: tu non ci sei (*Tirando fuori la ricevuta del modulo firmato al dott. Zecca*) Carta parla e attesta il lascito di 52 milioni di euro all'unico assente: Cipriano Abbracciavento.

(*Un ohhhhhhhhhhhhh di stupore simultaneo*)

TARQUINIA (Altro inchino a mo di Arlecchino)

BRUNILDE (*Strappandogli la ricevuta di mano la guarda poi inizia a prendersi a schiaffi*) Pazzo pazzo pazzo... 1000 volte pazzo! (*Allungando il foglio agli altri*) leggete... (*Belindo prende il foglio e gli altri gli si fanno attorno per leggere*)

BRUNILDE (*Sconsolata*) Che hai fatto Berà? Ha buttato via una fortuna!

BASILIO (*Agitatissimo*) Qui c'è scritto Cipriano: Cipriano Abbraciavento

BERARDO Esatto.

BRUNILDE (*Inveendo*) Ma tuo figlio adesso si chiama Benny, capito Benny e la legge non consente di riprendere un nome che hai cambiato... hai dilapidato un regno.

BERARDO Hai proprio ragione sorella mia non c'è che dire: il mondo non ha orecchie

BRUNILDE Allora fai come lei: smetti di parlare!

TARQUINIA (*Parlando*) E no! Non si può fare.

(*Un ohhhhhhhhhhhhh di stupore simultaneo*)

BENNY Zia parla?

TARQUINIA E si! Dopo trent'anni interrompo il mio silenzio. È stato un errore tacere così a lungo. Se il mondo non sente, abbiamo tutti l'obbligo di urlare 1000 volte più forte e non azzittire la nostra coscienza. L'urlo di Berardo m'ha convinta ad unirmi alla sua voce e grazie al suo coraggio, solo grazie a questo, tra un mese il mondo ritroverà le orecchie.

BARBARA Perché che succede tra un mese?

TARQUINIA (*Avvicinandosi a Barbara e toccandole la pancia*) nasce un Abbracciavento... (*pausa lunga e con l'aria di dire ci siamo capiti squadra tutti e poi*) Cipriano Abbracciavento... Giusto?

Tutti si fermano nelle loro posizioni. Berardo e Tarquinia sono impettiti e fieri. Parte il brano n. 9. sipario.

FINE

Si apre il sipario per la procedura ringraziamento: